

## Case History

### *Pistoia. Il Palazzo della Prefettura*

*L'edificio dei primi del Novecento, in Piazza Duomo, è stato sottoposto ad un intervento di ripristino e di incremento prestazionale. Determinante la soluzione adottata per l'isolamento termico della copertura in coppi e tegole, tramite il sistema ISOTEC di Brianza Plastica.*



Piazza del Duomo, a Pistoia, rientra di diritto tra le più belle piazze medioevali italiane. Qui sorge il novecentesco edificio sede della Prefettura che, sebbene non possieda il “sangue blu” degli illustri dirimpettai e confinanti, è ormai da considerarsi connaturato alla quinta scenica della piazza. Per migliorarne le qualità energetiche si è rinnovata la copertura con un sistema integrato di coibentazione ad alta performance e compatibile con la natura storica dell'edificio.

### *Il Palazzo della Prefettura*

L'edificio della prefettura è stato ultimato nel 1938. Lo stile neo cinquecentesco adottato dall'Architetto Cesare Martelli per edificare quella che sarà la casa dell'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, risulta uno storico compromesso, a testimonianza che ancora nella quarta decade del Novecento si perseguiva un approccio storicistico laddove si intendeva agire in continuità con il contesto.

Tuttavia, l'architettura della facciata è oggi parte integrante del paesaggio urbano pistoiese ed è sedimentata nell'immagine architettonica della Piazza.

I tratti distintivi risiedono tanto nel disegno rigoroso e proporzionato dei fronti, quanto negli elementi lapidei che incorniciano le ampie aperture delle finestre, che al piano terreno presentano mensole "inginocchiate" e timpani.

### ***L'intervento***

La situazione contingente, di perdita di efficienza della copertura e degli infissi esterni, ha imposto un intervento di riqualificazione. L'orientamento della proprietà è stato quello di perseguire obiettivi che proponessero qualcosa di più di un mero ripristino ed è così che, rispetto alla prospettiva iniziale di un intervento prettamente conservativo, si è poi virato verso opzioni di incremento prestazionale.

### **I lavori sulla copertura**

In particolare, per ciò che concerne l'intervento in copertura, ci si è trovati di fronte ad un problema di infiltrazioni diffuse e dovute ad anzianità del manto in coppi e tegole, cui inizialmente si intendeva rimediare procedendo all'inserimento di una membrana impermeabilizzante e di uno strato di coibentazione. Inoltre, per dare stabilità e costituire un supporto rigido di ripartizione, si era prevista la costituzione di un massetto cementizio alleggerito.

Come sottolinea il direttore dei lavori, l'architetto Marco Forcelli, "Le motivazioni che hanno condotto ad adottare il sistema di isolamento termico Isotec sono di vario ordine e possono essere così schematizzate:

- l'obiettivo di maggiori performance termiche dovute alla contemporanea presenza di uno strato coibente ed alla ventilazione del manto. Di fatto si è costituita una copertura ventilata che risulta quanto mai idonea a mitigare l'azione di un clima aggressivo, con temperature molto basse in inverno, anche al di sotto dello zero, e con un forte irraggiamento estivo.

- la razionalizzazione delle operazioni di cantiere. In un unico elemento, il pannello "Isotec" integra molteplici strati funzionali: da quello di ripartizione dei carichi a quello di coibentazione, per finire al ruolo di tenuta all'acqua. Si riducono pertanto i tempi di esecuzione delle opere e, se consideriamo che il lavoro si è dovuto svolgere nella stagione invernale, appaiono immediatamente evidenti i vantaggi procurati dalla rapidità di posa. Ciò non tanto per un mero risparmio di tempo, quanto per la minore incidenza di problemi collaterali nel momento in cui si va a scoprire il tetto. Si è inoltre potuto fare a meno di allestire una copertura temporanea di cantiere, così come è stato sufficiente un montacarichi in luogo di una gru".



Riguardo alla ricostituzione del manto in coppi e tegole, adottando il pannello Isotec si è dovuto necessariamente rinnovare nella sua totalità, ma questo ha consentito di risolvere le carenze dovute alla compresenza "a macchia di leopardo" di svariate e differenti tipologie di elementi. Si sono montati coppi e tegole omogenei, con la superficie invecchiata in maniera da armonizzarsi con i tetti del centro storico. A differenza della modalità tradizionale, questi risultano trattenuti ai correnti integrati al pannello per mezzo di cinghie metalliche che conferiscono una superiore stabilità al manto.



## **SCHEMA PROGETTO**

### **Intervento:**

Palazzo della Prefettura di Pistoia (Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia) - Piazza Duomo,10 - Opere di restauro e risanamento conservativo della copertura e degli infissi esterni.

### **Committente:** Inarcassa

E' stata fondata nel 1958 come ente pubblico per la previdenza e l'assistenza degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti. Dal 1995 è un'associazione privata, basata su uno Statuto predisposto dal Comitato Nazionale dei Delegati ed approvato dai Ministeri vigilanti. E' dunque un organismo in grado di operare in autonomia in favore della categoria a cui si riferisce.

Da un punto di vista operativo, la **Direzione Patrimonio** è strutturata in tre macroaree: quella di *facility management* per la parte tecnico-operativa, quella di *project management* per lo sviluppo e la valorizzazione e quella di *property management* per tutte le attività amministrative, commerciali e fiscali.

L'organizzazione è finalizzata alla ottimizzazione della gestione del patrimonio ed alla massimizzazione della redditività, in costante ottica di *customer care e sostenibilità edilizia*..

**Responsabile del procedimento:** Geom. Diego Zammarrelli

**Progettista e direttore dei lavori:** Architetto Marco Forcelli, Via Ghibellina 55, 50122 Firenze, [www.marcoforcelli.it](http://www.marcoforcelli.it)

### **Impresa esecutrice:**

Romana Appalti e Costruzioni s.r.l. - Via Pian del Cece 11, Campagnano di Roma, CAP: 00063 – ROMA

**Azienda fornitrice:** Brianza Plastica S.p.a.

**Cronologia:** progetto esecutivo, ottobre 2010; realizzazione, ottobre 2011 – febbraio 2012

**Importo esecuzione:** 360.147,34 euro.

## **SCHEMA PROGETTISTA**

Marco Forcelli svolge attività di libero professionista dal 1992. Si occupa in prevalenza di progetti di riqualificazione edilizia ed energetica e di servizi tecnici per la gestione di patrimoni immobiliari. E' professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Firenze dove insegna "Progettazione esecutiva dell'Architettura". Lo studio di cui è titolare si avvale dell'integrazione di figure tecniche polivalenti che consentono di intraprendere servizi di progettazione in ambiti differenziati, dall'interior design alle progettazioni ad alta efficienza energetica fino al recupero di edifici di valore storico ed architettonico.

#### **FOCUS PRODOTTO: ISOTEC®**

**ISOTEC®** è un sistema di isolamento termico sottotegola per coperture a falda, studiato per interventi di recupero e per nuove coperture. Prevede la posa di pannelli strutturali componibili leggeri, costituiti da un'anima isolante, in schiuma poliuretana espansa rigida autoestinguenta, ricoperta da un involucro impermeabilizzante di alluminio goffrato.

Il poliuretano espanso rigido a cellule chiuse è tra i migliori isolanti termici esistenti. Questa caratteristica consente al Sistema Isotec di contribuire in modo determinante al comfort abitativo degli ambienti sottostanti, limitando drasticamente gli scambi termici con l'esterno attraverso l'involucro edilizio. Il correntino in acciaio, integrato nel pannello, presenta dei fori che favoriscono una microventilazione naturale nel sottotegola, partendo dalla gronda fino al colmo ventilato. Questo movimento d'aria consente, nel periodo estivo, la termoregolazione naturale della copertura, asportando il calore in eccesso che si accumula per irraggiamento solare. Nel periodo invernale, la microventilazione facilita l'asportazione della condensa che si potrebbe formare tra isolante e manto di copertura, contribuendo in maniera determinante alla durata nel tempo del manto stesso. Il sistema Isotec, posato correttamente, garantisce una seconda impermeabilizzazione contro le infiltrazioni accidentali dovute alla rottura del manto di copertura e l'espulsione dell'acqua fino alla gronda attraverso le forature dei correntini.

#### **BRIANZA PLASTICA**

Brianza Plastica S.p.A. nasce nel 1962 con la produzione di lastre in vetroresina per l'industria e il commercio, specializzandosi nella fornitura di coperture per serre e tunnel. Successivamente, con ISOTEC, il sistema di isolamento termico sottotegola per coperture a falde, diviene leader di mercato nel settore dei termoisolanti.

Oggi la produzione Brianza Plastica S.p.A., con i suoi marchi ISOTEC, ELYCOP, ELYPLAST, ELYFOAM ed ELETTROTEGOLA, spazia in tutti i settori delle costruzioni, della prefabbricazione e dell'agricoltura e, con ELYCOLD, nella produzione di laminati piani con procedimento discontinuo e laminazione a freddo, destinati alla produzione di veicoli a temperatura controllata.

Con quattro siti produttivi - Carate Brianza, Ferrandina (MT), Rovigo e Ostellato (FE) - il Gruppo Brianza Plastica è leader di mercato a livello europeo nel settore delle coperture civili e industriali. I prodotti Brianza Plastica sono stati impiegati in strutture quali: il Teatro La Scala ed il Palazzo Reale di Milano, il Teatro Petruzzelli di Bari e la Reggia di Caserta.

Informazioni per la Stampa

Laura Della Badia [dellabadia@forwardufficiostampa.it](mailto:dellabadia@forwardufficiostampa.it) mob. 328 61 21 832

Valentina Valente [valente@forwardufficiostampa.it](mailto:valente@forwardufficiostampa.it) mob. 347 34 16 901